



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 25/2022

Oggetto: Documento Unico di Programmazione 2022-2023-2024. Approvazione

Seduta pubblica in **prima** convocazione

Addì uno del mese di Marzo dell'anno duemilaventidue alle ore 18:27, in questo Comune, nella sala delle adunanze del Consiglio, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio comunale.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
Truzzu Paolo	X		Massa Matteo	X	
Andreozzi Giulia	X		Maxia Corrado	X	
Anedda Endrich Enrica	X		Mulas Francesca	X	
Angioni Antonello	X		Mura Roberto	X	
Balletto Alessandro	X		Onnis Francesco Raffaele	X	
Benucci Marco	X		Perra Roberta	X	
Cilloccu Marzia	X		Piras Andrea		X
Cugusi Giorgio	X		Piras Marcello	X	
Dettori Andrea	X		Polastri Marcello	X	
Fadda Alessandro	X		Polo Rita	X	
Floris Antonello	X		Portoghese Guido	X	
Ghirra Francesca	X		Puddu Anna		X
Lai Aurelio	X		Scarfò Antonella Anna Maria Giusy		X
Lai Loredana	X		Sirigu Salvatore	X	
Lecis Cocco Ortu Matteo	X		Soru Camilla Gerolama		X
Loi Stefania	X		Ticca Umberto	X	
Mannino Pierluigi	X		Tocco Edoardo	X	
Marcello Fabrizio Salvatore	X				

presenti: 31 - assenti: 4

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Edoardo Tocco
con l'assistenza del Segretario Generale Gianantonio Sau

Risultano presenti gli Assessori: Guarracino Alessandro, Sorgia Alessandro, Angius Giorgio, Mereu Alessio, Lantini Viviana, Deidda Gabriella, Dedola Rita, Picciau Maria Dolores.

Il Consiglio comunale

premessi che:

- il decreto legislativo n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introduce a regime il Principio applicato della programmazione, il quale prevede che tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali venga predisposto il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011, al punto 8, delinea e definisce l'iter di approvazione e contenuti minimi del Documento Unico di Programmazione;
- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

considerato che:

- il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per la successiva elaborazione del bilancio di previsione;
- detto documento, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) con la seguente strutturazione:
 1. la Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 2. la Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente;

dato atto che:

- lo schema del Documento Unico di Programmazione di cui alla presente deliberazione contiene la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

atteso che tutti gli Assessorati e i Servizi sono stati coinvolti nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione e dei relativi obiettivi strategici ed operativi;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 08/02/2022 con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2022-2023-2024;

atteso che in risposta a specifico quesito in ordine al procedimento di approvazione del DUP e della Nota di aggiornamento, è stato chiarito dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), che il Consiglio Comunale riceve, esamina e discute il Documento Unico di Programmazione presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

dato atto che il Documento Unico di Programmazione, una volta approvato dal Consiglio Comunale, potrà essere modificato dal Consiglio stesso mediante la Nota di aggiornamento, al fine di tener conto di modifiche ai programmi, di eventuali mutamenti intervenuti nella normativa vigente nonché per l'adeguamento agli eventuali indirizzi formulati dalla Giunta o dal Consiglio comunale e sicuramente in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2023-2024;

visti il D.lgs. 267/2000 e il D.lgs. 118/2011, in particolare l'allegato 4/1 principio contabile applicato della programmazione;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dalla dirigente del Servizio Programmazione e controlli, Peg e Performance, dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal dirigente del Servizio Bilancio e Tributi, dott. Giovanni Battista Ena, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 e 147 bis del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, nell'esercizio delle proprie competenze di cui all'articolo 153 del TUEL, come indicate nel funzionigramma allegato alla macrostruttura;

acquisito, in data 11.02.2022, il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che, in data 22.02.2022, è stato espresso parere favorevole dalla Commissione consiliare permanente Bilancio;

udito il dibattito;

visto il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema elettronico: presenti 29, assenti 6 (Andreozzi, Benucci, Piras Andrea, Puddu, Scarfò, Soru), votanti 20, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 9 (Cilloccu, Dettori, Ghirra, Lecis Cocco Ortu, Marcello, Massa, Mulas, Polo, Portoghese);

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione 2022-2023-2024, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, su proposta del Presidente

il Consiglio comunale

visto il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema elettronico: presenti 28, assenti 7 (Andreozzi, Benucci, Cilloccu, Piras Andrea, Puddu, Scarfò, Soru), votanti 27, favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti 1 (Massa);

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale
Giantonio Sau

Il Presidente del Consiglio
Edoardo Tocco

2.2.5 La coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha disposto, superando definitivamente i rigidi vincoli di finanza pubblica del “pareggio”, che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

2.3 Gli indirizzi generali agli Organismi partecipati

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento per dare attuazione a quanto indicato dall'articolo 147quater del T.U.E.L. “Controlli sulle società partecipate non quotate” il quale al comma 2 prevede che *“Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica”*.

Ogni pubblica amministrazione è, pertanto, tenuta ad attribuire indirizzi e obiettivi coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione e rispettosi della autonomia propria di ciascun Organismo partecipato.

CRITERI E VINCOLI GESTIONALI

Tutti gli Organismi partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Pertanto, gli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni devono operare cercando di contenere le spese di funzionamento con una particolare attenzione alle spese del personale, a quelle per incarichi e consulenze, ai compensi percepiti dagli amministratori e ai livelli di indebitamento.

Con particolare riferimento alle società partecipate il T.U.S.P. prevede che:

- le Amministrazioni Pubbliche socie fissano, tramite propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni (articolo 19, comma 5);
- le Società controllate recepiscono gli obiettivi fissati dalle Amministrazioni Pubbliche con propri provvedimenti ed eventuali contrattazioni (articolo 19, comma 6);
- le Società e le Amministrazioni Pubbliche, devono pubblicare tali provvedimenti sui relativi siti istituzionali e, in caso di mancata o incompleta pubblicazione, si applicano gli articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del D.Lgs. n°33 del 14 marzo 2013 (articolo 19, comma 7).

Sempre in riferimento alle Società partecipate, il T.U.S.P., all'articolo 11, interviene significativamente con riferimento agli amministratori. E' disposto (comma 2) che l'Organo amministrativo delle Società a controllo pubblico sia, di norma, costituito da un amministratore unico salvo che (comma 3) "L'Assemblea della Società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della Sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del Codice Civile".

E' previsto (comma 8) che gli amministratori delle Società in controllo pubblico non possano essere dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti o vigilanti (al contrario di quanto previsto precedentemente dal Decreto Spending review - D.L. n°95 del 06 luglio 2012 - e successive modifiche). In caso siano invece dipendenti della Società controllante hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla Società di appartenenza. La norma (comma 14) prevede espressamente l'applicazione della disciplina in materia di incompatibilità e inconfiribilità di cui al D.Lgs. n°39 del 08 aprile 2013. Il provvedimento, inoltre, (comma 9) indica anche gli elementi da inserire negli Statuti delle Società a controllo pubblico quali:

- l'attribuzione di deleghe a un solo amministratore, salva l'attribuzione al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea;
- l'esclusione della carica di Vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza compensi aggiuntivi;
- il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il tema della “trasparenza e anticorruzione” per gli enti controllati e partecipati dalle Pubbliche amministrazioni, trova oggi la propria disciplina nelle *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici”* approvate dal Consiglio dell'A.N.A.C. con Deliberazione n°1134 dell'8 novembre 2017.

Gli Enti di diritto privato partecipati da Pubbliche Amministrazioni o in controllo pubblico e gli Enti pubblici economici sono destinatari delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza previste dalla Legge delega n°190 del 06 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione). Tutti gli Enti sopraindicati sono, infatti, tenuti all'attuazione delle disposizioni dei Decreti Legislativi n°33 del 14 marzo 2013 e n°39 del 08 aprile 2013 – rispettivamente Disciplina degli obblighi di pubblicità e trasparenza e Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso la P.A. – emanati proprio in attuazione della Legge delega n°190 del 06 novembre 2012. Con riferimento alle Società partecipate il T.U.S.P., all'articolo 22 specifica che “Le Società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del Decreto Legislativo n°33 del 14 marzo 2013”.

L'evidente *ratio* è quella di estendere le misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che,

indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle Amministrazioni Pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse. Dato che spetta alle Amministrazioni Pubbliche che vigilano, partecipano e controllano tali Enti, promuovere l'applicazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, si precisa che tutte le partecipazioni del Comune di Cagliari sono soggette agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui alle norme sopraindicate. L'omologazione a tali disposizioni è da considerarsi, pertanto, direttiva da parte del Comune per ogni singola partecipazione. Nell'attuazione di tali disposizioni, atteso che le stesse si riferiscono a tipologie di provvedimenti e comportamenti tipici della P.A. e/o previsti da specifiche e diverse normative, le singole partecipate possono apportare gli opportuni adattamenti secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C.. Resta inteso che ogni Società/Ente è direttamente responsabile, attraverso il proprio Responsabile del Trasparenza, dell'applicazione della normativa in questione. A ciò, infatti, è direttamente soggetto, come qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, alla vigilanza dell'A.N.A.C., come declinata dall'articolo 45 del Decreto.

Con particolare riferimento alle Società si impone, inoltre, il rafforzamento dei presidi anticorruzione ai sensi del D.Lgs. n°231 del 08 giugno 2001. L'ambito di applicazione della Legge n°190 del 06 novembre 2012 e quello del D.Lgs. n°231 del 08 giugno 2001 nonostante l'analogia di fondo dei due sistemi, non coincide. Pur essendo entrambi i sistemi normativi finalizzati a prevenire la commissione di reati nonché a esonerare da responsabilità gli organi preposti qualora le misure

adottate siano adeguate sussistono significative differenze. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il D.Lgs. n°231 del 08 giugno 2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società o che comunque siano stati commessi anche e nell'interesse di questa, diversamente la Legge 190 del 06 novembre 2012 è volta a prevenire anche reati commessi in danno della Società.

Quanto sopra deve intendersi riferito anche alle partecipazioni indirette: si ritiene, infatti, che l'Amministrazione sia tenuta a promuovere l'applicazione dei principi, delle disposizioni e degli adempimenti "anticorruzione e trasparenza" nonché del modello ex D.Lgs. n°231 08 giugno 2001 attraverso gli Enti/Società direttamente partecipati.

A oggi, dall'analisi dei rispettivi siti istituzionali (sezioni "Società trasparente" e "Amministrazione trasparente") risulta che la maggioranza degli Organismi partecipati ha provveduto a pubblicare i propri Piani Triennali di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza (PTCT) 2021/2023, mentre per i seguenti Organismi non si è rilevata la relativa pubblicazione: Abbanoa Spa (risulta pubblicato il PTCT 2020/2022), Consorzio Parco Naturale Regionale del Molentargius-Saline (risulta pubblicato il PTCT 2019/2021), Società Ippica di Cagliari in liquidazione.

Nel sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" - sono pubblicati e aggiornati nel rispetto delle disposizioni vigenti le sezioni:

- Enti pubblici vigilati;
- Società partecipate;
- Enti di diritto privato controllati;
- la rappresentazione grafica delle varie partecipazioni.

I CONTROLLI

Diversi sono i soggetti deputati ai controlli sulle partecipate:

- le amministrazioni partecipanti;
- i Revisori dei conti;
- la Corte dei Conti;
- l'A.N.A.C.

Il controllo degli Enti partecipanti: considerato che le partecipate sono un valore, un bene dell'Ente partecipante, si pone un evidente problema di controllo della gestione "indirettamente" svolta. Ciascun Ente deve quindi definire un sistema di controlli sugli Organismi partecipati finalizzato a verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità. Si tratta di un controllo funzionale a un'Amministrazione Pubblica improntata alla sana gestione al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul Bilancio dell'Ente. Tale controllo si sostanzia oltre che sul costante monitoraggio dell'andamento della partecipata anche sulla costante verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale. I controlli previsti dalle vigenti norme hanno carattere preventivo, concomitante e consuntivo; si tratta quindi di controlli penetranti che richiedono l'adozione di idonei strumenti di "corporate governance".

I Revisori dei Conti dell'Ente locale: nell'ambito delle molte competenze dell'Organo di Revisione la verifica sulla gestione delle partecipate assume un ruolo crescente. L'Organo di Revisione deve verificare i requisiti di mantenimento delle partecipazioni, la gestione delle partecipate nonché effettuare controlli sui contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi in materia di trasparenza.

Sebbene non esista alcuna disposizione che preveda espressamente che la magistratura contabile possa effettuare indagini e verifiche sugli Organismi partecipati dagli Enti territoriali, la Corte dei Conti (attraverso le sue Sezioni regionali), ha affrontato il problema da un punto di vista che sicuramente rientra nell'ambito delle proprie competenze. Sono state, infatti, sviluppate verifiche e controlli in merito alle principali questioni inerenti ai rapporti finanziari e patrimoniali fra le partecipate e gli Enti di riferimento al fine di verificare le ricadute sull'Ente dei numerosi obblighi in materia di evidenza pubblica e tutela degli equilibri di finanza pubblica progressivamente introdotti nell'ordinamento. In ordine, poi, alle responsabilità degli amministratori e dipendenti di Società pubbliche e alla individuazione della competente giurisdizione nel 2003, a seguito di una più attenta valutazione in ordine all'impiego di risorse pubbliche e all'esercizio di servizi di interesse pubblico, si è manifestato un mutato orientamento della Corte di Cassazione. Ribaltando completamente una giurisprudenza ormai consolidata, è stata riconosciuta la giurisdizione della Corte dei Conti e la sussistenza dell'azione pubblica nei confronti di amministratori e dipendenti delle "partecipate", ritenendo prevalente la natura pubblica delle risorse utilizzate e la funzionalità (delle partecipate) allo svolgimento delle attività di competenza delle Amministrazioni controllanti.

Permane, ovviamente, in capo alla Corte dei Conti la giurisdizione nei confronti degli amministratori e dirigenti degli Enti territoriali. Infatti *«le Società o gli Enti che, esercitando attività di direzione e coordinamento di Società, agiscono nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria*

e imprenditoriale delle Società medesime, sono direttamente responsabili nei confronti dei soci di queste per il pregiudizio arrecato alla redditività e al valore della partecipazione sociale, nonché nei confronti dei creditori sociali per la lesione cagionata all'integrità del patrimonio della Società. Non vi è responsabilità quando il danno risulta mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento ovvero integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette».

L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con il nuovo ordinamento contabile è stata finalmente riconosciuta l'esistenza del "Gruppo Amministrazione Pubblica", costituito dall'insieme delle aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. Questo risponde all'esigenza conoscitiva di un'Amministrazione Pubblica razionale, che insieme alle Società partecipate e alle aziende non profit (anch'esse partecipate, quali Fondazioni, Associazioni, ecc.), costituisce un unico Gruppo con finalità omogenee facilmente individuabili nel soddisfacimento dei bisogni collettivi. Il "Gruppo Amministrazione Pubblica", in quanto costituito da Enti con missioni e obiettivi anche profondamente diversi (Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, ecc.) e con attività spesso anche molto diverse non ha, per sua essenza, una direzione unitaria in senso economico-aziendale ma deve essere considerata una realtà di aggregazioni di imprese tipica del Settore pubblico.

Lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo di questa realtà "particolare" è stato individuato nel Bilancio Consolidato.

La centralità del Bilancio Consolidato, nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dei diversi livelli di governo e nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale, viene continuamente ribadita dalla Corte dei Conti.

Il consolidamento avviene attraverso l'inclusione all'interno del Bilancio Consolidato di tutte le attività e passività, componenti positivi e negativi di reddito dei Bilanci del Gruppo.

Il Gruppo Comune viene rappresentato come un'unica entità e pertanto al netto dei rapporti contrattuali, economico, finanziari e patrimoniali interni, ossia tra il Comune stesso e le sue "partecipate".

L'area di consolidamento del Bilancio Consolidato del Comune di Cagliari risulta già composta da tutte le partecipazioni rilevanti e strategiche anche se "irrilevanti" secondo i criteri individuati dal relativo Principio Contabile n°4/4.

LE PROSPETTIVE. I RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI

Con il T.U.S.P. il legislatore ha dettato un quadro organico che ha superato molte delle incertezze che hanno caratterizzato in questi anni l'utilizzo dello strumento societario da parte delle Amministrazioni Pubbliche e ha fornito indicazioni univoche agli operatori e interpreti in relazione a molte questioni che presentavano margini di dubbio.

L'opzione scelta dal legislatore diretta ad avvalorare la natura delle Società quali organismi privati che operano sul mercato con le regole di diritto comune di fatto, però, evidenzia che i vincoli di finanza pubblica che devono essere seguiti dalle Amministrazioni Pubbliche in sede di costituzione delle Società e nello svolgimento

dei loro compiti di indirizzo e gestione delle partecipazioni non risultino direttamente applicabili alle Società partecipate se non nei limiti mediati dallo stesso T.U.S.P. o da altre norme speciali. Permangono quindi criticità in ordine alla conciliabilità di due realtà, quella degli Enti pubblici soci regolata dal diritto pubblico e quella delle Società di diritto comune regolate dal diritto privato, che presentano significative differenze.

Nonostante, quindi, la disciplina di riferimento sembri avere raggiunto un assetto stabile e una maggiore chiarezza, rimangono criticità evidenti nei rapporti tra Enti soci ed Enti partecipati.

Inoltre, considerato che la regolamentazione è diretta a disciplinare esclusivamente le Società partecipate, resta il problema degli altri Organismi partecipati e delle regole finanziarie e di funzionamento che dovranno essere risolti con apposito intervento normativo o, in assenza, in base ai principi generali, senza commistioni con la disciplina delle partecipate.

Pertanto, l'approccio messo in atto dagli Amministratori e dagli uffici coinvolti nelle relazioni contrattuali e di controllo deve ispirarsi alla massima collaborazione e confronto, cui deve corrispondere analogo comportamento da parte di amministratori e management delle "partecipate".

Con riferimento alle Società partecipate l'articolo 20, comma 1, del T.U.S.P., prevede che a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, ogni Amministrazione Pubblica effettui, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute nell'anno precedente la rilevazione, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti. Il Comune di

Cagliari ha provveduto entro i suddetti termini di legge alla revisione periodica delle partecipate (deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 22/12/2020). La prossima rilevazione dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale entro il 31/12/2021 con riferimento all'esercizio 2020.

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CAGLIARI

	Numero delle partecipazioni dirette nell'esercizio in corso	Numero delle partecipazioni dirette negli esercizi di riferimento del D.U.P.		
	2021	2022	2023	2024
Consorzi/Enti di diritto pubblico	4	4	4	4
Società	4	5	5	5

Il Comune di Cagliari, alla data odierna, partecipa direttamente nei seguenti 8

Organismi:

Consorzi/Enti di diritto pubblico:

- Consorzio per la gestione del Parco Naturale Regionale "Molentargius – Saline";
- Consorzio Industriale provinciale di Cagliari (CACIP);
- Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.);
- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari;

Società:

- Abbanoa S.p.A.;
- CTM S.p.A.;

- ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l.;
- Società ippica S.r.l. in liquidazione dal 26 gennaio 2018 data in cui si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci.

Si conferma l'obiettivo contenuto nei DUP 2020/2022 e 2021/2023 di acquisizione della partecipazione diretta nella società Parkar S.r.l., attualmente partecipata indirettamente.

Consorzio per la gestione del Parco Naturale Regionale "Molentargius - Saline" (Ente regionale di diritto pubblico)

Con la Legge Regionale n°05 del 26 febbraio 1999 fu istituito il Parco Naturale Regionale "Molentargius - Saline". La sua gestione fu affidata a un Consorzio tra Enti locali ai sensi dell'articolo 25 della Legge n°142 del 08 giugno 1990 (ora sostituito dall'articolo 31 del D.Lgs n°267 del 18 agosto 2000) costituito dalla Città Metropolitana di Cagliari e dai Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius. Si tratta di un Ente di diritto pubblico, obbligatorio e con durata illimitata, dotato di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale e gestionale. Il Consorzio fu costituito nell'aprile 2005 tramite convenzione approvata dai Consigli degli Enti interessati, unitamente allo Statuto.

Le finalità del Consorzio sono quelle definite nell'articolo 1 della Legge Regionale n°5 del 26 febbraio 1999 e consistono nella gestione unitaria del complesso di ecosistemi del "Molentargius – Saline" facenti parte del Parco, al fine di garantire, anche in considerazione della loro rilevanza internazionale, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro

fruizione sociale, la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale, nonché lo sviluppo delle attività economiche compatibili, in primo luogo di quelle connesse con la produzione del sale, quelle tradizionali, agricole, zootecniche, artigianali e turistiche e la riqualificazione ecologica degli insediamenti.

Consorzio Industriale provinciale di Cagliari (CACIP) (Ente pubblico economico)

Il Consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiareddu e Sarroch, per un totale di circa 9.244 ettari. Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari è stato istituito nel 1961 con la denominazione CASIC. Nel 1991, per effetto della Legge n°317 del 5 ottobre 1991 si trasforma in Ente pubblico economico. Nel novembre 2008 al CASIC subentra il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, istituito con la Legge Regionale n°10 del 25 luglio 2008. A oggi non è stato ancora approvato il nuovo Statuto del Consorzio. Nelle more dell'approvazione del nuovo Statuto resta in vigore lo Statuto approvato dalla Giunta della Regione Sardegna con Deliberazione del 21 luglio 2003. Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari è uno dei primi Consorzi industriali sorti nell'Italia meridionale e sin dalla sua costituzione ha operato come braccio operativo ed esecutivo dello Stato e della R.A.S., in delega o in concessione, per la realizzazione di opere pubbliche interessanti gli agglomerati dell'Area industriale di Cagliari.

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.) (Ente di diritto pubblico)

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna è stato istituito con la Legge Regionale n°04 del 04 febbraio 2015 *"Istituzione dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna e modifiche e integrazioni alla Legge Regionale"*.

Spettano a E.G.A.S. le funzioni di organizzazione territoriale del Servizio Idrico Integrato come definito dalla parte terza, sezione terza del Decreto Legislativo n°152 del 03 aprile 2006, e successive modificazioni e integrazioni. E.G.A.S. è succeduto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche, attribuite alla gestione commissariale istituita ai sensi della Legge Regionale n°03 del 8 febbraio 2013 *"Soppressione dell'Autorità d'ambito Territoriale Ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di Enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della Legge"*, e successive modifiche e integrazioni.

Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è stata istituita per trasformazione dell'Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico "G. Pierluigi da Palestrina di Cagliari", attuata ai sensi del Decreto Legislativo n°367 del 29 giugno 1996, della Legge n°06 del 26 gennaio 2001, della Legge n°43 del 31 marzo 2005, della Legge n°51 del 23 febbraio 2006 e della Legge n°80 del 9 marzo 2006.

La Fondazione "Teatro Lirico di Cagliari" è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Sono soci fondatori lo Stato italiano, la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Cagliari.

La Fondazione ha sede in Cagliari e svolge la sua attività in ambito regionale, nazionale e internazionale, secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, nel rispetto del vincolo di Bilancio.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro e quindi con divieto di distribuzione di utili o di altre attività patrimoniali, la diffusione e lo sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro musicale, dell'opera lirica, dell'operetta, del musical, del jazz, delle musiche contemporanee, della danza, delle musiche di tradizione orale e di ogni altra forma di cultura ed espressione musicale, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.

[Abbanoa S.p.A.](#)

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con Deliberazione n°25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna in base a quanto disposto con la Legge Regionale n°04 del 04 febbraio 2015 di riforma del settore. Abbanoa S.p.A., nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c.a.r.l. a seguito della fusione delle Società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci oltre che dal socio di maggioranza assoluta rappresentato dalla Regione Sardegna con il 70,94%.

[CTM S.p.A.](#)

CTM S.p.A. è una Società per azioni a totale capitale pubblico, che esercita la sua principale attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.). La Società è ritenuta strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. I servizi offerti si articolano in due modalità di trasporto autobus e filobus.

[ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l.](#)

La Società ha realizzato il "Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri della Città Metropolitana di Cagliari" - ammesso a finanziamento nell'ambito del bando POR quadriennio 2003 - 2006, asse VI "Reti e nodi di servizio", MIS.6.2: "Accessibilità e governo della mobilità nei maggiori contesti urbani". La fase realizzativa si è conclusa nel 2016 ed è in corso la fase "gestionale". Il vigente Statuto prevede un termine per la durata della Società fissato al 31 dicembre 2050.

[Società ippica S.r.l. in liquidazione](#)

La Società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo del cavallo sardo e dello sport ippico in Sardegna. La Società gestisce l'ippodromo di Cagliari e le strutture sportive esistenti sui terreni di proprietà. Promuove e gestisce scuole ippiche per l'insegnamento dell'equitazione.

Con Atto n°122 del 01 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società. Nell'Assemblea dei soci del 26 gennaio 2018 la Società è stata messa in liquidazione.

COMPAGINE SOCIALI DEGLI ENTI PARTECIPATI (al 31 dicembre 2021)

Denominazione	Soci	Quote di partecipazione %
Consorzio Parco Molentargius - Saline	Comune di Cagliari	45,00
	Comune di Quartu Sant'Elena	45,00
	Città Metropolitana di Cagliari	3,00
	Comune di Quartucciu	4,00
	Comune di Selargius	3,00
CACIP	Città Metropolitana di Cagliari	40,00
	Comune di Cagliari	30,00
	Comune di Assemini	5,00
	Comune di Capoterra	5,00
	Comune di Elmas	5,00
	Comune di Sarroch	5,00
	Comune di Sestu	5,00
E.G.A.S.	Comune di Cagliari	6,58
	Tutti gli altri comuni della Sardegna	93,42
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Stato Italiano	Non definibile
	Regione Autonoma della Sardegna	Non definibile
	Comune di Cagliari	Non definibile
Abbanoa S.p.A.	Regione Sardegna	70,94
	Comune di Cagliari	6,31
	Tutti gli altri comuni della Sardegna	22,75
CTM S.p.A.	Comune di Cagliari	67,50
	Città Metropolitana di Cagliari	25,00
	Comune di Quartu Sant'Elena	7,50
ITS Città Metropolitana S.c.a.r.l.	Comune di Cagliari	34,01
	Comune di Quartu Sant'Elena	15,19
	Comune di Elmas	3,45
	Comune di Selargius	5,61
	Comune di Monserrato	4,59
	Comune di Assemini	2,85
	Comune di Decimomannu	2,24
	CTM S.p.A.	27,29
	Città Metropolitana di Cagliari	4,77
Società ippica S.r.l. in liquidazione	Comune di Cagliari	69,57
	C.C.I.A.A. di Cagliari	16,05
	Agris Sardegna	14,38

Con riguardo alla Società ITS Scarl, al 31/12/2021 la compagine sociale non comprende ancora i nuovi soci in quanto non si è ancora tenuta l'Assemblea straordinaria che definisce il nuovo assetto societario.

I PRINCIPI CARDINE DEL SISTEMA "GRUPPO COMUNE"

I principi che il Comune di Cagliari ritiene fondamentali per il corretto funzionamento del sistema "Gruppo Comune" sono i seguenti:

- a tutela del servizio pubblico inteso come bene comune, funzionale al soddisfacimento di bisogni primari e/o essenziali della comunità amministrata, che deve necessariamente essere soddisfatto garantendo la continuità produttiva e la qualità del servizio;
- a giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e una gestione corretta, efficace, efficiente ed economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema;
- a mantenimento e sviluppo occupazionale, in un contesto di particolare difficoltà economica, nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- a sostegno alle strategie di sviluppo delle partecipate in coerenza con gli obiettivi di medio lungo termine del Comune al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- a confronto con le Organizzazioni sindacali e le diverse Associazioni degli utenti/cittadini portatrici di interessi rilevanti. In particolare, il sistema delle relazioni sindacali si deve svolgere in un clima non di contrapposizione e presunta autosufficienza/autoreferenzialità ma di lealtà e correttezza nel

rispetto reciproco. Il confronto deve puntare al temperamento tra le esigenze di organizzazione e quelle della gestione/motivazione del lavoro nonché alla definizione di un modello di contrattazione del *“Gruppo Comune”* capace di fronteggiare anche eventuali processi di riorganizzazione della produzione e dell'occupazione oltre che a garantire una maggiore omogeneità dei livelli contrattuali delle singole realtà, anche attraverso un protocollo sulla mobilità intersocietaria;

a trasparenza totale.

OBIETTIVI GENERALI

Dato che la recente evoluzione normativa e il presente contesto economico-finanziario impongono a tutta la Pubblica Amministrazione (intesa in senso lato, quindi comprendente anche tutte le partecipazioni pubbliche) la ricerca di percorsi in grado di garantire contemporaneamente il contenimento e la razionalizzazione sempre maggiore della spesa sostenuta nel rispetto delle caratteristiche proprie di ciascun Ente e la valorizzazione dei servizi e delle attività svolte in una logica di miglioramento dei relativi standard qualitativi e quantitativi, per l'annualità 2022 e seguenti, sono individuati i seguenti obiettivi generali:

1. contenimento dei costi di gestione e funzionamento di ogni Organismo partecipato con particolare attenzione al contenimento della spesa del personale (cui è dedicato il successivo paragrafo) e dell'indebitamento (comprese le operazioni di finanza derivata). Sono salve le operazioni di

indebitamento finalizzate a reperire, compatibilmente con i vincoli dei rispettivi Bilanci, la provvista di capitale necessaria per lo svolgimento delle attività di pubblico servizio;

2. adozione di procedure per l'acquisizione di beni e servizi tramite adesione alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (CONSIP, ecc.). Definizione di un sistema di reportistica sugli acquisti effettuati e inoltre, con cadenza almeno annuale, all'Amministrazione dei relativi report;
3. applicazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
4. definizione congiunta (Comune/partecipata) di un idoneo sistema informativo, coerente con le modalità di gestione aziendale, finalizzato a rilevare i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Organismo, con particolare riguardo alle informazioni e ai dati relativi alla situazione contabile, gestionale e organizzativa, ai contratti di servizio, alla qualità dei servizi erogati e al rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento a quelli relativi al reclutamento di personale e all'acquisizione di beni e servizi.

Per gli Enti partecipati nei quali il Comune di Cagliari non dispone della maggioranza dei voti assembleari (o di altro organo equivalente) le misure indicate rappresentano principi generali di comportamento cui ispirare l'esercizio dei poteri/doveri di governance per il tramite dei propri rappresentanti in un'ottica propositiva verso gli altri soci.

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Nel contesto sopra delineato il legislatore, in particolare, superando la previsione di specifici vincoli diretti alle Società ed Enti partecipati dagli Enti locali, è intervenuto stabilendo quale obiettivo gestionale e finanziario di detti Organismi partecipati un generale rispetto dei principi relativi al contenimento delle spese di funzionamento (personale compreso) anche tramite il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni.

Si deve subito segnalare che il 30 giugno 2018 è scaduto il termine che imponeva alle Società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato attingendo dall'elenco di cui all'articolo 25 del T.U.S.P. e s.m.i., secondo la procedura ivi prevista. La scadenza del 30 giugno sopra citata, ribadita anche dall'articolo 4 del Decreto 9 novembre 2017, attuativo delle succitate disposizioni del T.U.S.P. in materia di personale delle Società a partecipazione pubblica, chiude quindi la fase transitoria.

Dal primo luglio 2018, pertanto, le Società a controllo pubblico, fermo restando le norme in materia di assunzioni di personale, fra cui l'articolo 19 del T.U.S.P. e s.m.i., non sono più obbligate ad assumere dipendenti a tempo indeterminato attingendo dal succitato elenco.

In ogni caso rimane in capo al Comune di Cagliari, almeno con riferimento alle partecipazioni di controllo, un potere di coordinamento delle politiche assunzionali. Dal quadro normativo vigente discende, infatti, che gli Enti pubblici che detengono partecipazioni sono tenuti a svolgere le proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo adottando indirizzi specifici, nonché criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi di funzionamento (personale compreso), tenendo

conto del settore in cui operano i propri Enti partecipati e anche dei limiti previsti a proprio carico, al fine di garantire anche per tali soggetti il contenimento della spesa.

In coerenza con le politiche attuate nella gestione del personale comunale e in particolare al principio (che pertanto dovrà essere rispettato anche dagli Enti partecipati) per cui una parte degli istituti retributivi del personale (apicale e non) deve essere subordinato al raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di Bilancio preventivo e di programmazione generale, sono individuate le seguenti linee di indirizzo:

- attenersi al principio di contenimento dei costi del personale, a “business” invariato, attraverso l'avvio e lo sviluppo di specifiche iniziative, da modulare nell'ambito della propria autonomia gestionale, finalizzate al contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi/modifiche contrattuali e di eventuali trascinalamenti automatici di istituti retributivi previgenti, quali a esempio, progressioni automatiche e scatti di anzianità. Le previsioni contenute nel Budget, in termini di previsioni di variazioni dell'organico e dei relativi costi, relativamente alle spese di personale, dovranno essere comunicate al Comune, ai fini del coordinamento delle politiche in materia di assunzioni e dell'eventuale adozione di atti autorizzatori nel rispetto delle disposizioni statutarie di ciascun Organismo partecipato;
- predisporre (o se già esistente, integrare), nell'ambito sia del Budget annuale che nella Nota Integrativa al Bilancio, una specifica sezione (o un apposito documento) dedicata al “Personale e alle consulenze” che:

- richiami i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati, la data di loro vigenza e la scadenza;
 - dia evidenza della consistenza qualitativa e numerica del personale impiegato (dirigenti, quadri, altro personale, personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, lavoro flessibile);
 - riporti i principali elementi (oggetto, costo, periodo) delle consulenze attivate nell'anno di riferimento;
 - esprima i costi sostenuti per missioni e trasferte, buono pasto/indennità sostitutiva per la mensa al personale e lavoro straordinario (illustrando le motivazioni in ordine alla sua autorizzazione);
 - relazioni in ordine alle ferie maturate e godute/non godute dal personale;
 - indichi, se esistenti, l'oggetto e i costi sostenuti per la sottoscrizione di eventuali polizze assicurative sottoscritte a favore dei propri dipendenti;
 - evidenzi eventuali costi aggiuntivi per benefit di varia natura riconosciuti al personale;
 - fornisca adeguata rappresentazione contabile delle misure/iniziative che si intendono adottare ai fini del contenimento delle spese di personale e dei risultati conseguiti in termini economico – gestionali di cui al punto precedente;
 - predisporre annualmente il Piano annuale del fabbisogno di personale. Tale piano dovrà essere pubblicizzato nel sito istituzionale della Società e nel sito istituzionale del Comune di Cagliari.
- Tutte le procedure di reclutamento di personale, sia a tempo indeterminato che determinato, dovranno essere adeguatamente

pubblicizzate (per almeno 30 giorni) nel sito istituzionale delle Società e nel sito istituzionale del Comune di Cagliari. I bandi di concorso dovranno indicare le modalità di svolgimento della selezione, che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, e i requisiti professionali, culturali e psico-attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire. Detti bandi dovranno, inoltre, garantire pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici. Analoghe procedure, dovranno essere eseguite per le assunzioni a tempo determinato. Le Commissioni di concorso dovranno essere presiedute da un dirigente della Società e composte da esperti di comprovata esperienza nelle materie su cui si svolgono le prove selettive, scelti tra i funzionari della Società, docenti, ovvero tra esperti esterni. In nessun caso i Commissari potranno essere scelti tra i componenti il Consiglio di Amministrazione, i componenti il Consiglio e la Giunta Comunale, o persone che ricoprano cariche politiche, di partito oltre che sindacali a qualsiasi livello. Inoltre, i Commissari non potranno avere rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con i concorrenti. I risultati delle diverse prove dovranno essere adeguatamente pubblicizzati nel sito della Società e per il tramite della Direzione Generale nel sito del Comune di Cagliari.

- valorizzare le professionalità esistenti nell'ambito delle diverse strutture prima di reclutare personale da impiegare anche in progetti temporanei al fine di favorire il ricambio generazionale:

- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di Bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;

Dovranno, inoltre, rispettare i seguenti divieti / limitazioni / vincoli:

- non assumere o conferire incarichi a soggetti che in stato di quiescenza;
- non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;
- non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;
- limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
- non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente a qualsiasi categoria afferente se non nei limiti di quanto previsto dai relativi C.C.N.L. applicati.

Nel rispetto dell'autonomia gestionale di ciascun Ente, soprattutto di quelli costituiti nella forma di Società di capitali, nonché delle regole di organizzazione e funzionamento proprie di ciascun Organismo l'attuazione di tali indirizzi è, comunque, demandata all'adozione di autonomi provvedimenti da parte dei suddetti Organismi

partecipati, anche nell'ambito dei documenti di programmazione e consuntivazione già previsti dai rispettivi Statuti e, nel caso di misure di contenimento degli oneri contrattuali, all'adozione di autonomi provvedimenti di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

Per gli Enti partecipati nei quali il Comune di Cagliari non dispone della maggioranza dei voti assembleari (o di altro organo equivalente) le misure indicate rappresentano principi generali di comportamento cui ispirare l'esercizio dei poteri/doveri di governance per il tramite dei propri rappresentanti in un'ottica propositiva verso gli altri soci.

4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli obiettivi generali e comuni a tutti gli organismi partecipati sono esposti e contenuti nella Sezione Strategica del DUP. Di seguito si riportano i principali obiettivi specifici attribuiti agli organismi partecipati direttamente dal Comune, facenti parte del Gruppo Amministrazione pubblica. Con riguardo agli organismi partecipati per i quali l'Ente non ha una partecipazione di controllo, ma possiede quote minoritarie, è intendimento dell'Amministrazione, nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento riguardante il potenziamento delle attività di governance, istituire un percorso di confronto con gli altri enti pubblici ai fini della definizione degli indirizzi, anche mediante lo strumento delle Conferenze di servizi, come auspicato dalla Corte dei Conti.

	Denominazione	Obiettivi e indirizzi
SOCIETÀ PARTECIPATE	ITS Città Metropolitana S.C.a.r.l.	- rafforzamento della coesione tra i Comuni della Città Metropolitana di Cagliari ed evoluzione verso il modello delle "Smart Cities", basato sull'adozione di nuove tecnologie applicate alla comunicazione, alla mobilità, alla sostenibilità ambientale e alla qualità della vita delle comunità; - creazione di un'infrastruttura intelligente che possa supportare in prospettiva la realizzazione di una rete di trasporto pubblico metropolitano unica, integrata e multimodale; - razionalizzazione delle risorse e delle economie di scala a vantaggio dei soci, sia attraverso l'opportunità dell'affidamento a ITS della gestione e manutenzione di apparati preesistenti di proprietà dei Soci consorziati, sia attraverso l'estensione di servizi esistenti (es.: rete Tetra, rete in Fibra Ottica, Sistema integrato di controllo del traffico, ecc.) a tutti i Comuni compresi nella Città Metropolitana di Cagliari; - crescita della sicurezza per le comunità, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti e la realizzazione di ulteriori apparati tecnologici da mettere a disposizione delle forze di Polizia operanti nella Città Metropolitana di Cagliari - definizione dei contratti di servizio con gli enti soci - contenimento, in costanza di servizi svolti/gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, dei costi di funzionamento, compresi il costo del personale, e monitoraggio degli indicatori di rischio di crisi aziendale. In particolare, ci si dovrà orientare ad una analisi analitica e organica delle voci di bilancio in modo da poter individuare eventuali interventi di efficientamento e contenimento della spesa, anche attraverso un confronto con altre realtà simili per attività e assetto societario; - tendenziale e progressiva riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a valori compatibili con i tempi normativamente previsti per il pagamento delle fatture commerciali; - divieto di procedere a nuove assunzioni in presenza di squilibri gestionali di natura finanziaria, economica e patrimoniale;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024

		- presentazione entro il mese di novembre di ogni anno del budget riferito all'esercizio successivo e di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto allo stesso budget con cadenza trimestrale o, con cadenza più frequente, se richiesto da particolari situazioni che determinino eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni; - presentazione entro il mese gennaio del preconsuntivo, corredato da apposita relazione che ne illustri gli scostamenti rispetto al budget approvato; - presentazione di un flusso informativo trimestrale sulla gestione finanziaria e di cassa; - contenimento delle spese per studi, ricerca e consulenza, ad esclusione delle spese riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative e di quelle relative alla rappresentanza processuale e al patrocinio della società; - relativamente alle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società deve uniformarsi, per quanto compatibile, alle disposizioni previste in materia dal regolamento comunale in vigore, le cui prescrizioni per il personale dirigenziale sono applicabili all'amministratore della società; - perseguimento dell'equilibrio della gestione finanziaria, economica e patrimoniale da rappresentare, nei documenti di bilancio, attraverso il raggiungimento dei valori di equilibrio dei più significativi margini e/o indici di bilancio; - adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato e/o incentivi di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e riconoscimento degli stessi esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi. - tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e debito.
	CTM Spa	- realizzazione di una nuova rete di T.P.L. urbano e suburbano estesa ai 9 comuni che oggi non sono serviti da CTM S.p.A.; - realizzazione di nuovi sistemi di tipo Bus Rapid Transit sulle tratte non ancora realizzate della rete Metrocagliari. - Realizzazione di linee di sistemi di trasporto rapido di massa basate sulle nuove tecnologie dei bus elettrici - Utilizzare i finanziamenti provenienti dal :PON Metro – Asse 6 del ReactEU per l'acquisizione di nuovi autobus elettrici nel rispetto del cronoprogramma affinché l'intero finanziamento possa essere utilizzato entro il 31/12/2023 - perseguire l'equilibrio della gestione finanziaria, economico/patrimoniale - contenimento, in costanza di servizi svolti/gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, dei costi di funzionamento, compresi il costo del personale, e monitoraggio degli indicatori di rischio di crisi aziendale. In particolare, ci si dovrà orientare ad una analisi analitica e organica delle voci di bilancio in modo da poter individuare eventuali interventi di efficientamento e contenimento della spesa, anche attraverso un confronto con altre realtà simili per attività e assetto societario; - tendenziale e progressiva riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a valori compatibili con i tempi normativamente previsti per il pagamento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024

		delle fatture commerciali; - presentazione entro il mese di novembre di ogni anno del budget riferito all'esercizio successivo e di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto allo stesso budget con cadenza trimestrale o, con cadenza più frequente, se richiesto da particolari situazioni che determinino eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni; - presentazione entro il mese gennaio del preconsuntivo, corredato da apposita relazione che ne illustri gli scostamenti rispetto al budget approvato; - presentazione di un flusso informativo trimestrale sulla gestione finanziaria e di cassa; - contenimento delle spese per studi, ricerca e consulenza, ad esclusione delle spese riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative e di quelle relative alla rappresentanza processuale e al patrocinio della società; - relativamente alle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società deve uniformarsi, per quanto compatibile, alle disposizioni previste in materia dal regolamento comunale in vigore, le cui prescrizioni per il personale dirigenziale sono applicabili agli amministratori della società; - perseguimento dell'equilibrio della gestione finanziaria, economica e patrimoniale da rappresentare attraverso il raggiungimento dei valori di equilibrio dei più significativi margini e/o indici di bilancio; - adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato e/o incentivi di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e riconoscimento degli stessi in caso di raggiungimento di risultati positivi; - tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione
	Società ippica di Cagliari srl in liquidazione	- Completamento della procedura di liquidazione e, nelle more della definizione della stessa, svolgimento della normale attività di gestione di tipo conservativo finalizzata a preservare il patrimonio della società, anche attraverso l'impiego di beni patrimoniali per una durata provvisoria compatibile con le finalità tipiche del procedimento di liquidazione e con il solo obiettivo di trarne una utilità economica in funzione del miglior realizzo - Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione; - Tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e debito
	Abbanoa Spa	- abbattimento dei debiti e risanamento del Bilancio, compresa la verifica dei crediti e della loro effettiva sussistenza ed esigibilità - interventi per la riduzione delle perdite di acqua delle reti di distribuzione e dei costi di gestione delle reti e degli impianti - costante miglioramento nella bollettazione e fatturazione verso i clienti, integrazione delle utenze non contrattualizzate, assicurando precisione della lettura - tempestività di emissione e servizi di supporto degli utenti, attraverso una misurazione costante e la definizione di obiettivi di miglioramento delle performance - tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024

		partite reciproche di credito e debito
	Denominazione	Obiettivi e indirizzi
ENTI STRUMENTALI	Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	- progressiva e costante ricostituzione della riserva indisponibile al valore originario ante l'erosione causata dalle perdite di esercizi precedenti e riconduzione del valore del passivo dello stato patrimoniale ad un livello più fisiologico attraverso metodi e strumenti da portare all'attenzione dei soci; - costante attenzione alla finalizzazione efficiente della spesa, la Fondazione deve perseguire il progressivo ampliamento delle risorse disponibili, al fine di rafforzare la propria posizione competitiva e la capacità di ampliare l'offerta culturale nelle diverse direzioni che i soci e i diversi pubblici richiedono. - implementazione controllo di gestione - ottimizzare gestione del magazzino e dell'inventario - contenimento, in costanza di servizi svolti/gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, dei costi di funzionamento, compresi il costo del personale, e monitoraggio degli indicatori di rischio di crisi aziendale. In particolare, ci si dovrà orientare ad una analisi analitica e organica delle voci di bilancio in modo da poter individuare eventuali interventi di efficientamento e contenimento della spesa, anche attraverso un confronto con altre realtà simili; - perseguimento dell'equilibrio della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, da rappresentare, nei documenti di bilancio, attraverso il raggiungimento di valori di equilibrio dei più significativi margini e/o indici di bilancio; - presentazione entro il mese di novembre di ogni anno del budget riferito all'esercizio successivo e di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto allo stesso budget con cadenza trimestrale o, con cadenza più frequente, se richiesto da particolari situazioni che determinino eventuali scostamenti significativi rispetto allo stesso budget con cadenza trimestrale o, con cadenza più frequente, se richiesto da particolari situazioni che determinino eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni; - presentazione di un flusso informativo trimestrale sulla gestione finanziaria e di cassa; - presentazione entro il mese gennaio del preconsuntivo, corredato da apposita relazione che ne illustri gli scostamenti rispetto al budget approvato; - tendenziale e progressiva riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a valori compatibili con i tempi normativamente previsti per il pagamento delle fatture commerciali; - adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato e/o incentivi, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili; - riconoscimento dei premi e/o degli incentivi esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024

		- tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e debito.
	Consorzio del Parco Naturale regionale Molentargius– Saline	- accelerare l'attuazione dei programmi di investimento nel rispetto dei cronoprogrammi di spesa. In particolare, con riguardo a: - progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline (finanziato APQ) - recupero funzionale del palazzo "Sali Potassici" (POR FESR) - proseguire nella elaborazione del Piano del Parco - perseguire l'equilibrio della gestione finanziaria, economico/patrimoniale - contenimento dei costi di funzionamento; - tenere costantemente aggiornato il sito web in base alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza; - tendenziale e progressiva riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a valori compatibili con i tempi normativamente previsti per il pagamento delle fatture commerciali; - contenimento delle spese per studi, ricerca e consulenza, ad esclusione delle spese riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative e di quelle relative alla rappresentanza processuale e al patrocinio della società; - relativamente alle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, l'Ente deve uniformarsi, per quanto compatibile, alle disposizioni previste in materia dal regolamento comunale in vigore; - tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito.
	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna - EGAS	- potenziamento del sistema di indirizzo e controllo nei confronti della Società Abbanoa Spa - perseguire l'equilibrio della gestione finanziaria, economico/patrimoniale - contenimento dei costi di funzionamento - tempestivo rispetto dei termini stabiliti per le attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del G.A.P. del Comune di Cagliari e alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e debito;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2023-2024

	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari CACIP	- promozione di un tavolo interistituzionale con Regione, Università e CACIP per lo sviluppo di iniziative rivolte all'attrazione delle grandi imprese nazionali e internazionali della logistica, del manifatturiero e delle nuove tecnologie, da insediare a Cagliari, facendo leva sul capitale umano e di ricerca, sulle start-up esistenti, sulla zona franca, sul sistema infrastrutturale e sulla definizione di un pacchetto di servizi e soluzioni che rendano un'opportunità vantaggiosa l'avvio di nuove attività economiche nella Città Metropolitana di Cagliari; - valutare l'attivazione di un progetto, nell'ambito della programmazione 2021/2027, di valorizzazione e riqualificazione delle aree quale importante motore per la transizione locale all'energia verde, mediante l'installazione di "centrali a idrogeno". In tal modo, le aree potranno rivelarsi una base territoriale, infrastrutturale e geografica strategica per la produzione di energia pulita utilizzabile dal sistema industriale presente nell'area. - valutare e definire il possibile trasferimento in capo al CACIP, direttamente, di tutte le attività oggi gestite dalla Società TecnocasicS.p.A.. L'obiettivo fondamentale deve essere quello di un recupero di efficienza e di significativa riduzione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti; - definire il progetto di invio dell'acqua effluente dal depuratore del Tecnocasic verso la laguna di Santa Gilla, al fine di ottimizzare la qualità delle acque del bacino e favorire le attività di pesca e acqua coltura; - in azione sinergica con la Città Metropolitana, avviare la zona franca del Porto Canale e favorire l'insediamento di nuove attività manifatturiere nel sito. - Completamento delle attività di revamping del termovalorizzatore, avviati nel corso dell'esercizio 2020, così da giungere con celerità gli standard di efficienza attesi e i miglioramenti in termini di qualità delle emissioni (che raggiungeranno livelli prossimi allo zero), dell'energia prodotta (che dovrebbe incrementare di circa un terzo) e comporteranno una riduzione dei costi con evidenti benefici sulla tariffa applicata. - la realizzazione della scarica di servizio per il trattamento degli inerti provenienti dall'inceneritore e con tale intervento si intende razionalizzare dal punto di vista tecnico ed economico l'attività di smaltimento. Da tale realizzazione, infatti, sono attesi consistenti risparmi economici e finanziari che potranno tradursi in abbattimenti tariffari per l'utenza servita. Il ricorso a discariche terze appare, con tutta evidenza, alquanto gravoso sul piano economico per le diverse collettività che ne usufruiscono
--	--	---